



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

N. 7-2022



Seduta del 9 maggio 2022



Il giorno 27 aprile 2022, alle ore 11:00, a seguito di convocazione prot. n. 14099 del 5 maggio 2022, si è riunito, presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Centrale, in Bari, alla Via Amendola 126/B, con possibilità di collegamento da remoto su richiesta degli interessati mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - M4C2). Partecipazione del Politecnico all'Avviso "Partenariati Estesi" - D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022
- Interrogazioni e dichiarazioni

DOCENTI

1. Chiamata docenti
2. Convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica ai sensi dell'art. 6, co. 11, L. n. 240/2010

PERSONALE

3. Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario. Parere

DIDATTICA

4. PF24 - Approvazione proposta erogazione da parte dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" di un Corso dedicato a studenti e dottorandi del Politecnico di Bari

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5. Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari e ATOS ITALIA S.p.A. (referente Prof. Ruta)
6. Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Legacoop Puglia e Radici Future Produzioni Soc.coop. (referente Prof. Montemurro)
7. Proposta di convenzione quadro tra l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" e il Politecnico di Bari (referente Prof. Fatiguso)

COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE

8. Richiesta patrocinio gratuito per il PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte di Monopoli - edizione 2022.



	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		
Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	✧		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	✧		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✧		
Prof. Marco TORRESI Professore associato	✧		
Dott. Giuseppe DEVILLANOVA Ricercatore	✧		
Dott.ssa Laura GRASSINI Ricercatore	✧		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Giuseppe DELL'AVVOCATO Rappresentante dottorandi	✧		
Sig.ra Giuliana FASCIANO Rappresentante studenti	✧		

Dott. Cosimo PISCOPO Rappresentante studenti	✧		
Sig. Enrico SPADAVECCHIA Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 11:30 sono presenti in Sala, oltre al Magnifico Rettore, i Senatori Accademici Calace, D'Elia, Devillanova, Fasciano, Martino, Piscopo, Spadavecchia, Torresi; sono collegati da remoto il Prorettore Vicario Ficarelli e i Senatori Accademici Boggia, Carbone, Damiani, Dell'Avvocato, Grassini, Mossa, Tricarico. Presente inoltre, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali e Relazioni Sindacali. Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



COMUNICAZIONI

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - M4C2). Partecipazione del Politecnico all'Avviso "Partenariati Estesi" - D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022

Il Rettore informa che il 13 maggio 2022 è fissato il termine per la presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso MUR "Partenariati Estesi - PE", indetto nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - M4C2).

Il Rettore rammenta che i Partenariati Estesi sono organizzati con una struttura di *governance* di tipo Hub&Spoke; l'Hub riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del PE, mentre lo Spoke è soggetto esecutore coinvolto nella realizzazione del Programma di ricerca. Inoltre, lo Spoke si avvale di soggetti affiliati da impegnare nello svolgimento delle attività tematiche di competenza e, mediante l'attivazione di bandi a cascata, concede finanziamenti a soggetti esterni alla compagine.

Il Rettore riferisce che il Politecnico di Bari, in qualità di Soggetto proponente, aderisce al Partenariato Esteso denominato "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition" a valere sull'area tematica 2 "Scenari Energetici del Futuro - Sottotematica 2.a. Energie verdi del futuro".

Il Rettore comunica che il Politecnico di Bari, nell'ambito del suddetto PE ricopre, altresì, il ruolo di:

- Leader dello Spoke "Energy Harvesting & Off-Shore Renewable", referente Prof. Camporeale;
- Affiliato allo Spoke "Clean Hydrogen and Final Uses", referente Prof. Camporeale;
- Affiliato allo Spoke "Energy Conversion", referente Prof. Monopoli;
- Affiliato allo Spoke "Smart Sector Integration", referente Prof. De Tuglie.

Il budget complessivo di progetto, pari a 160 M€, risulta così articolato:

TOTALE (milioni di Euro)	Budget per voci di costo			
	%	costi TOTALE (Meuro)	UNI-EPR vigilati (Meuro)	non vigilati e imprese
		€ 160.000.000,00		
bandi a cascata per progetti	15%	€ 24.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 0,00
personale da acquisire RTD con bandi a cascata	5%	€ 7.500.000,00	€ 7.500.000,00	€ 0,00
personale da acquisire TTD con bandi a cascata	5%	€ 7.500.000,00	€ 7.500.000,00	€ 0,00
TOTALE Bandi a cascata	24%	€ 39.000.000,00	€ 39.000.000,00	€ 0,00
personale massa critica	12%	€ 19.931.681,25	€ 19.362.204,64	€ 569.476,61
personale da acquisire RTD	11%	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00	€ 0,00
dottorandi	3%	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00
infrastrutture	10%	€ 16.000.000,00	€ 4.800.000,00	€ 11.200.000,00
materiali	10%	€ 16.000.000,00	€ 6.400.000,00	€ 9.600.000,00
overhead (15% costi di personale)	5%	€ 8.464.752,19	€ 8.379.330,70	€ 85.421,49
spese gestione HUB	4%	€ 5.643.168,13	0	0
servizi	5%	€ 8.000.000,00	€ 2.257.267,25	€ 5.742.732,75
fabbricati	0%	0	0	0
altre spese per la ricerca	16%	€ 25.460.398,44	€ 13.553.543,25	€ 11.906.855,19
TOTALE	100%	€ 160.000.000,00	€ 115.252.345,84	€ 39.104.486,04

TOTALE (milioni di Euro)	€ 160.000.000,00			S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	S9
			peso spoke su tot	10,00%	10,00%	9,43%	12,00%	10,00%	12,29%	11,43%	12,86%	12,00%
	costi TOTALE (Meuro)	Imputazione s pee										
bandi a cascata per progetti	€ 24.000.000,00	SPOKE		€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.262.857,14	€ 2.880.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.948.571,43	€ 2.742.857,14	€ 3.085.714,29	€ 2.880.000,00
personale da acquisire RTD con bandi a cascata	€ 7.500.000,00	SPOKE		€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 707.142,86	€ 900.000,00	€ 750.000,00	€ 921.428,57	€ 857.142,86	€ 964.285,71	€ 900.000,00
personale da acquisire TTD con bandi a cascata	€ 7.500.000,00	SPOKE		€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 707.142,86	€ 900.000,00	€ 750.000,00	€ 921.428,57	€ 857.142,86	€ 964.285,71	€ 900.000,00
TOTALE Bandi a cascata	€ 39.000.000,00	SPOKE		€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00	€ 3.677.142,86	€ 4.680.000,00	€ 3.900.000,00	€ 4.791.428,57	€ 4.457.142,86	€ 5.014.285,71	€ 4.680.000,00
personale massa critica	€ 19.931.681,25	partecipanti		€ 1.993.168,13	€ 1.993.168,13	€ 1.879.272,80	€ 2.391.801,75	€ 1.993.168,13	€ 2.448.749,41	€ 2.277.906,43	€ 2.562.644,73	€ 2.391.801,75
personale da acquisire RTD	€ 17.500.000,00	partecipanti		€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.650.000,00	€ 2.100.000,00	€ 1.750.000,00	€ 2.150.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.250.000,00	€ 2.100.000,00
dottorandi	€ 4.000.000,00	partecipanti		€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 377.142,86	€ 480.000,00	€ 400.000,00	€ 491.428,57	€ 457.142,86	€ 514.285,71	€ 480.000,00
TOTALE Personale per partecipanti	€ 41.431.681,25	partecipanti		€ 4.143.168,13	€ 4.143.168,13	€ 3.906.415,66	€ 4.971.801,75	€ 4.143.168,13	€ 5.090.177,98	€ 4.735.049,29	€ 5.326.930,45	€ 4.971.801,75
infrastrutture	€ 16.000.000,00	partecipanti		€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.508.571,43	€ 1.920.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.965.714,29	€ 1.828.571,43	€ 2.057.142,86	€ 1.920.000,00
materiali	€ 16.000.000,00	partecipanti		€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.508.571,43	€ 1.920.000,00	€ 1.600.000,00	€ 1.965.714,29	€ 1.828.571,43	€ 2.057.142,86	€ 1.920.000,00
overhead (15% costi di personale)	€ 8.464.752,19	partecipanti		€ 846.475,22	€ 846.475,22	€ 798.105,21	€ 1.015.770,26	€ 846.475,22	€ 1.039.955,27	€ 967.400,25	€ 1.088.325,28	€ 1.015.770,26
spese gestione HUB	€ 5.643.168,13	HUB		€ 564.316,81	€ 564.316,81	€ 532.070,14	€ 677.180,18	€ 564.316,81	€ 693.303,51	€ 644.933,50	€ 725.550,19	€ 677.180,18
servizi	€ 8.000.000,00	HUB / partecipanti		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 754.285,71	€ 960.000,00	€ 800.000,00	€ 982.857,14	€ 914.285,71	€ 1.028.571,43	€ 960.000,00
fabbricati	€ 0,00			0	0	0	0	0	0	0	0	0
altre spese per la ricerca	€ 25.460.398,44	partecipanti		€ 2.546.039,84	€ 2.546.039,84	€ 2.400.551,85	€ 3.055.247,81	€ 2.546.039,84	€ 3.127.991,81	€ 2.909.759,82	€ 3.273.479,80	€ 3.055.247,81
TOTALE	€ 160.000.000,00			€ 16.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 15.085.714,29	€ 19.200.000,00	€ 16.000.000,00	€ 19.657.142,86	€ 18.285.714,29	€ 20.571.428,57	€ 19.200.000,00

La gestione dell'importo complessivo è affidata, in qualità di Hub, al Politecnico di Bari, referente unico per l'attuazione del PE nei confronti del MUR. L'Hub e gli Spoke sono responsabili, ciascuno per quanto di competenza, del conseguimento delle milestone e dei target previsti dalle attività del PE.

Il Rettore comunica che, in caso di valutazione positiva della proposta da parte del MUR, l'Ateneo parteciperà al PE in qualità di Soggetto proponente e membro fondatore promotore dell'Hub.

Al costituendo PE, da istituirsi in forma di Società consortile - Scarl con autonoma personalità giuridica, aderiscono, in qualità di soggetti fondatori, Università ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR, tra i quali figurano Polimi, Polito, Unibo, La Sapienza e CNR e vi partecipano, altresì, Enti pubblici di ricerca e soggetti privati.

A fronte del versamento, in favore della Scarl, di un contributo di ingresso pari a €40.000,00, il Politecnico di Bari acquisisce il diritto di designare un membro dell'Assemblea dei soci fondatori, un membro del CdA e un membro del Comitato Scientifico.

La descrizione esaustiva del Progetto e della compagine, le modalità di ingresso dei soggetti pubblici e privati nella costituenda Società consortile, i relativi diritti ed oneri sono dettagliati negli allegati 1 e 2.

Il Rettore riferisce che il Politecnico di Bari aderisce, altresì, al PE denominato "RESTART", a valere sull'area tematica "Telecomunicazioni del Futuro" e al PE denominato "3A-ITALY", a valere sull'area tematica "Made-in-Italy circolare e sostenibile".

Per quanto concerne il PE RESTART, il Politecnico di Bari partecipa in qualità di:

- Leader dello Spoke "Integration of Networks and Services", referente Prof. Grieco.

Il budget complessivo attribuito al Politecnico di Bari è pari a €6.789.217,35.

Il Rettore fa presente che, nel caso in cui la proposta candidata sia ammessa alla Fase 2 "Proposte integrali" e alla "Fase Negoziale", la compagine progettuale è tenuta, in ottemperanza alle prescrizioni ministeriali, a: "costituire il PE entro 30 giorni dalla conclusione della fase negoziale e a produrre al MUR il relativo atto entro 10 giorni dalla costituzione".

Il Rettore comunica che, in caso di valutazione positiva della proposta da parte del MUR, l'Ateneo si impegna a partecipare al PE "RESTART", in qualità di membro fondatore promotore dell'Hub, per il quale l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata riveste il ruolo di Soggetto proponente.

Al costituendo Hub, da istituirsi in forma di Società consortile con autonoma personalità giuridica, aderiscono Università ed EPR vigilati dal MUR tra i quali figurano, tra gli altri, Polimi Polito, Unibo, Unina e CNR e vi partecipano, a vario titolo, soggetti privati.

A fronte del versamento, in favore della costituenda Scarl, di un contributo pari a 40.000,00 Euro/anno per una durata di tre anni, il Politecnico di Bari acquisisce il diritto di designare un proprio rappresentante in seno all'Organo di governo della Società consortile.

Per quanto attiene il PE 3A-ITALY, il Politecnico di Bari partecipa in qualità di:

- Soggetto affiliato allo Spoke "Eco-design", referente Prof. Fiorentino;

- Soggetto affiliato allo Spoke “*Smart and recycled materials for circular and advanced industrial processes*”, referente Prof. Martellotta;
- Soggetto affiliato allo Spoke “*Factories and processes for Society, Sustainability and Circularity*”, referente Prof. Digiesi;
- Soggetto affiliato allo Spoke “*Additive Manufacturing*”, referente Prof. Galantucci;
- Leader dello Spoke “*New and consumer-driven business models for resilient and circular supply chains*”, referente Prof.ssa Giannoccaro.

Il budget complessivo attribuito al Politecnico di Bari è pari a €5.500.000 €

Il Rettore comunica che, in caso di valutazione positiva della proposta da parte del MUR, l’Ateneo parteciperà al PE “3A-ITALY”, in qualità di membro fondatore promotore dell’Hub, per il quale Polimi riveste il ruolo di Soggetto proponente.

Al costituendo Hub, da istituirsi in forma di Società consortile con autonoma personalità giuridica, aderiscono Università ed EPR vigilati dal MUR tra i quali figurano, tra gli altri, Polimi, Polito, Unina, CNR e Unipa.

Il Rettore, in ultimo, fa presente che, nel caso in cui le proposte candidate siano ammesse alla Fase 2 “*Proposte integrali*” e alla “*Fase Negoziale*”, la compagine progettuale è tenuta, in ottemperanza alle prescrizioni ministeriali, a: “*costituire il PE entro 30 giorni dalla conclusione della fase negoziale e a produrre al MUR il relativo atto entro 10 giorni dalla costituzione*”.

IL SENATO ACCADEMICO

prende atto di quanto comunicato dal Rettore.



INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Interviene il Senatore Accademico Piscopo, per ringraziare del prolungamento degli orari di apertura dello Student Center; a tal riguardo, fa osservare come sarebbe utile sincronizzare anche l’apertura dei cancelli del Campus con il nuovo orario di apertura dello Student Center. Con l’occasione, chiede altresì se sia possibile garantire l’apertura al pubblico della struttura anche il sabato mattina, come avviene per la Biblioteca “*Brucoli*”. Il Rettore rammenta che gli accessi del Campus Universitario sono in larga parte nella disponibilità dell’Università; quelli di competenza del Politecnico (via Re David e via Celso Ulpiani) sono già parzialmente allineati con l’orario prolungato. Egli evidenzia che quando l’Università è stata interpellata sull’apertura dei cancelli, non vi è stato alcun esito.

Quanto all’estensione al sabato mattina, il Rettore propone una fase sperimentale, per valutare il gradimento dell’iniziativa: il Senatore Accademico Piscopo esprime la propria soddisfazione.

Il Senatore Accademico Dell’Avvocato condivide le richieste appena esposte.



Interviene la Dott.ssa Grassini, con riferimento all’istanza, anticipata via *e-mail* al Consesso in occasione dell’ultima seduta, in merito alla posizione degli RTDA finanziati con il PON Ricerca e Innovazione (DM 1062/2021); questi chiedevano di poter utilizzare parte del budget altrimenti destinato come “*Altri costi ammissibili*”. Il Direttore Generale evidenzia che avrà cura di elaborare con gli Uffici una proposta in merito, al fine del successivo esame del Consiglio di Amministrazione.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 01 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che sono concluse le seguenti procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, *ex art.* 24, co. 3, lett. a) e b), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia “*senior*”), per le

quali il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica ha proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "senior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel S.S.D. ICAR/05 "Trasporti" (cod. RUTDb.DICATECh.21.16), indetta con D.R. n. 855 del 19/10/2021, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 92 del 19/11/2021. Candidata chiamata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 22/04/2022: Dott.ssa Nadia Giuffrida.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. b) della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "senior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel S.S.D. ICAR/06 "Topografia e cartografia" (cod. RUTDb.DICATECh.21.17), indetta con D.R. n. 856 del 19/10/2021, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 92 del 19/11/2021. Candidata chiamata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 22/04/2022: Dott.ssa Alessandra Capolupo.

Premesso quanto sopra indicato, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso a esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010";

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 22/04/2022;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole alla chiamata delle Dott.sse Nadia Giuffrida e Alessandra Capolupo nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) della Legge 30/12/2010.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 02 OdG	DOCENTI	Convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica ai sensi dell'art. 6, co. 11, L. n. 240/2010

Il Rettore riferisce che l'art. 6, co. 11 della Legge n. 240/2010 consente ai professori a tempo pieno e ai ricercatori universitari a tempo indeterminato e pieno di poter svolgere attività didattica e/o di ricerca presso altro Ateneo ovvero presso un Ente pubblico di ricerca nonché ai ricercatori di ruolo di un Ente pubblico di ricerca di svolgere attività di ricerca presso gli Atenei, sulla base di una specifica convenzione finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse.



La predetta norma stabilisce che: *“I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi. Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'attivazione delle convenzioni”*.

Il Rettore fa presente che la stipula delle convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e/o di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, co. 11 della Legge n. 240/2010, è stata altresì disciplinata dal D.M. 30/1/2014 n. 59 e dal *“Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca presso altro Ateneo”*, emanato con D.R. n. 69 del 27/02/2012.

L'impegno annuo, in base alla quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, prevista dall'art. 6, co. 1, della Legge 240/2010, dei docenti interessati è così ripartito:

- per i professori: l'impegno figurativo annuo per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è fissato in 1500 ore annue, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento;
- per i ricercatori di ruolo: l'impegno figurativo annuo per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui fino a un massimo di 350 ore riservate a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento.

Inoltre, il Rettore informa che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con D.M. 341/2022, in attuazione dell'Investimento 1.3 – Creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* nell'ambito della Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 2 *“Dalla ricerca all'impresa”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanzia con il presente Avviso, la creazione di almeno 10, fino a un massimo di 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale. I Partenariati estesi saranno creati rispetto alle tematiche elencate e meglio dettagliate nell'allegato A dell'Avviso.

Il predetto Avviso, all'art. 7, co. 3, prevede che *“Ai fini della definizione della massa critica, è possibile affiliare personale di altre università attraverso convenzioni di cui all'art. 6 comma 11 della legge 240/2010. Tali convenzioni dovranno essere sottoscritte prima della presentazione della domanda”*.

Al fine di poter attivare un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca con altri Atenei, attraverso la formalizzazione di apposite convenzioni, il Rettore informa che sono pervenute richieste da parte dei seguenti docenti, in regime d'impegno a tempo pieno:

1. il Prof. Moccia Carlo, professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare ICAR/14 afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere attività di ricerca in ragione del 25% su base annua, corrispondenti a 375 ore annue, per il triennio 2022/2025, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari; in particolare, l'attività di ricerca è finalizzata al *riconoscimento delle tracce della Storia nei paesaggi urbani, costieri e rurali italiani e all'elaborazione di metodologie e tecniche del Progetto architettonico e paesaggistico appropriate alla valorizzazione dei loro caratteri identitari;*

2. la Dott.ssa Livadiotti Monica, ricercatore confermato per il settore scientifico-disciplinare ICAR/18 afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere attività di ricerca in ragione del 25% su base annua, corrispondenti a 375 ore, per il triennio 2022/2025 presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica dell'Università degli Studi di Bari; in particolare l'attività di ricerca sarà focalizzata *sullo studio del rapporto tra le emergenze monumentali presenti nelle aree archeologiche e il paesaggio urbano ed extraurbano in cui queste si inseriscono*;
3. il Prof. Spagnolo Vincenzo Luigi, professore di I fascia per il settore scientifico-disciplinare FIS/01, afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere attività di ricerca "*Studio e sviluppo di sensori ottici di tracce gassose e fotorivelatori basati su tecnologie quantistiche per applicazioni in ambito ambientale, industriale e biomedicale*", in ragione di n. 3 mesi/persona per anno, corrispondenti a 375 ore, per il periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2025 presso il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari;
4. il Prof. Lupo Cosmo, professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare FIS/03, afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico di Bari, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere attività di ricerca "*Modellizzazione e caratterizzazione matematica di sistemi quantistici complessi, per lo sviluppo di nuove metodologie e protocolli di metrologia, imaging, computazione, e comunicazione*" in ragione di n. 3 mesi/persona per anno, corrispondenti a 375 ore, per il periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2025 presso il Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli Studi di Bari.

Il Rettore comunica che, facendo seguito alle suddette richieste, in considerazione della imminente scadenza dei progetti, sono pervenuti i decreti dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza di ciascun docente, con i quali gli stessi hanno espresso parere favorevole alla stipula della convenzione.

Il Rettore, inoltre, fa presente che è pervenuta, via *e-mail*, da parte del Prof. Vito Giuseppe Monopoli, professore di II fascia di questo Ateneo, una bozza di convenzione da stipularsi per il PE2 con l'Università degli Studi dell'Aquila, per l'affiliazione dei Proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati, professori di I fascia dell'Università degli Studi dell'Aquila (Spoke 2 e Spoke 5).

Il Rettore, infine, propone a questo Consesso lo schema tipo di convenzione per lo svolgimento di attività di ricerca che disciplina i criteri e le modalità di attuazione della normativa citata tra questo Politecnico e l'Ateneo ospitante, che si riportano di seguito:

BOZZA CONVENZIONE POLITECNICO DI BARI – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

**CONVENZIONE QUADRO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E DIDATTICA
EX ART. 6, c. 11, L. 30 dicembre 2010, n. 240**

tra

_____ (di seguito, la "_____"), con sede in _____ n. ____ - Codice Fiscale _____, rappresentata da Rettore/Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, _____, domiciliato per la carica in _____ il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Università/dell'Ente che rappresenta;

e

_____ (di seguito, la "_____"), con sede in _____ n. ____ - Codice Fiscale _____, rappresentata da Rettore/Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, _____, domiciliato per la carica in _____ il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Università/Ente che rappresenta;

Di seguito indicate singolarmente anche come "Parte" o congiuntamente come "Parti"

PREMESSO CHE:



- a. l'Università/l'Ente _____ e l'Università/l'Ente _____ hanno avviato da tempo una collaborazione istituzionale volta a promuovere la ricerca e la formazione di eccellenza, nonché a favorire lo scambio di docenti, ricercatori/trici e dottorandi/e allo scopo di contribuire allo sviluppo culturale in un'ottica di miglioramento del Sistema Paese;
- b. le Parti con la presente Convenzione-quadro intendono rafforzare e consolidare i propri rapporti con particolare riferimento ad attività di ricerca da sviluppare congiuntamente;
- c. le Parti intendono collaborare per promuovere specifiche attività di formazione con l'obiettivo di costruire percorsi di avvicinamento alla ricerca ed ampliare competenze e conoscenze interdisciplinari;
- d. che l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema-universitario" (di seguito, "Legge"), così come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni e integrazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, consente ai professori e ai ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e/o di ricerca anche presso un altro Ateneo/Ente, sulla base di una convenzione tra le Parti finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse;
- e. che con Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 107 del 10 maggio 2014 (di seguito "Decreto"), sono stati definiti i criteri per la stipula di convenzioni di cui alla Legge sopra richiamata;
- f. che costituisce interesse delle Parti consolidare in modo specifico anche la reciproca collaborazione attraverso lo scambio di docenti e ricercatori e l'avvio di attività di ricerca di respiro internazionale di comune interesse;
- g. che costituisce interesse dell'Università/Ente _____ che il Prof./Dott. _____, nato a _____ il _____ (C.F. _____), Professore Ordinario/Professore Associato/Ricercatore.... per il S.S.D. _____; Settore Concorsuale _____; Macrosettore _____; Area _____, afferente al Dipartimento _____/Dirigente di Ricerca presso _____, Dipartimento _____ possa svolgere parzialmente la sua attività di ricerca presso l'Università/Ente, Dipartimento _____, per un periodo di _____ mesi a decorrere da _____ e fino a _____;
- h. il Docente/Ricercatore ha formalmente espresso il proprio consenso a svolgere attività di ricerca presso l'Università/Ente _____ in conformità con le pattuizioni di seguito concordate;
- i. che il Consiglio di Amministrazione dell'Università/Ente _____ nella seduta del _____ ha autorizzato la stipula della Convenzione e ne ha approvato i risvolti finanziari;
- j. che il Consiglio di Amministrazione dell'Università/Ente _____ nella seduta del _____ ha autorizzato la stipula della Convenzione e ne ha approvato i risvolti finanziari.

si conviene e si stipula

Art. 1 – Oggetto

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

La Convenzione disciplina lo svolgimento dell'attività di ricerca del Docente/Ricercatore presso l'Università/Ente _____, Dipartimento _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010 anche al fine di sviluppare la reciproca collaborazione e promuovere lo scambio delle relative conoscenze ed esperienze di carattere scientifico nel comune e reciproco interesse, anche ai fini di una razionalizzazione e di una valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nei due Atenei.

A tal fine, l'Università/Ente _____ e l'Università/Ente _____ si impegnano a favorire la ricerca e la diffusione dei risultati di ricerca conseguiti tramite l'attuazione di iniziative di alta rilevanza scientifica.

Le Parti si fanno promotrici dell'iniziativa presso Enti pubblici e/o privati interessati a co-partecipare alle attività di ricerca ed a diffonderne i relativi risultati.

Art. 2 – Partecipazione alle attività di ricerca



Il Docente/Ricercatore potrà eseguire, partecipare e coordinare attività di ricerca, presso l'Università di _____ /Ente pubblico di ricerca _____. In particolare svolgerà la seguente attività di ricerca _____

Il Docente/Ricercatore si impegna allo scrupoloso rispetto del cronoprogramma e della tempistica relativa allo sviluppo delle attività di cui all'allegato tecnico, nonché alla rendicontazione delle stesse secondo le modalità che saranno definite dall'Università/Ente ospitante.

Il Docente/Ricercatore potrà ai fini dell'espletamento delle attività di ricerca utilizzare attrezzature, laboratori e spazi presso l'Università/Ente ospitante.

Art. 3 – Ripartizione dell'impegno didattico e di ricerca

In linea con l'obiettivo di collaborare nell'ambito delle attività di ricerca e formazione, il Docente/Ricercatore - nel periodo di durata della Convenzione previsto dal successivo art. 13 svolgerà la propria attività di ricerca presso l'Università/Ente _____ (Università/Ente ospitante), Dipartimento _____, nell'ambito delle tematiche concordate in ragione del _____ % (oppure di n. ____ mesi/persona) corrispondenti a ore in base alla quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento prevista dall'art. 6, comma 1, della Legge n. 240/2010. Il docente svolgerà la restante parte dell'attività di ricerca e l'intera attività didattica presso l'Università/Ente _____ (Università/Ente di appartenenza).

Art. 4 – Valutazione ex art. 5, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento di cui all'art. 5, comma 5, della Legge n. 240/2010, l'apporto del Docente è ripartito in proporzione, alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi, così come specificato nel precedente art. 3.

Art. 5 – Valutazione ex art. 6, commi 7, 8 e 14, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

La valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dal Docente nel periodo oggetto della presente Convenzione sarà effettuata dall'Ateneo di appartenenza secondo quanto prescritto nel relativo regolamento. A tal fine saranno presi in considerazione le pubblicazioni dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WoS o Scopus conferite al Catalogo della ricerca di Ateneo relative all'attività di ricerca svolta nell'ambito della presente Convenzione.

Art. 6 – Partecipazione agli organi collegiali

Il Docente eserciterà l'elettorato attivo e passivo di competenza presso l'Università _____ (Università di appartenenza).

Art. 7 – Ripartizione degli oneri stipendiali e delle spese di ricerca

Tutti gli oneri stipendiali comunque relativi al Docente/Ricercatore per la durata della Convenzione stabilita nel successivo art. 13, stimati in complessivi euro _____ (euro _____), sono ripartiti tra le Parti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuale di cui all'Art. 3.

L'Università/Ente _____ (Università/Ente di appartenenza) continua a corrispondere al Docente/Ricercatore l'intero trattamento stipendiale spettante all'interessato.

L'Università/Ente _____ (Università/Ente ospitante) si impegna a versare all'Università/Ente _____ (Università/Ente di appartenenza) a titolo di rimborso il costo di personale dovuto in funzione dell'impegno di cui all'Art. 3 secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea ed adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera e del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

I rimborsi verranno corrisposti a valle della verifica positiva della rendicontazione dell'attività svolta dal Docente/Ricercatore da parte dell'Università/Ente ospitante.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti di docenza universitaria

Le Parti danno atto che il Docente non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti previsti per l'attivazione dei corsi di studio presso l'Università _____ (Università ospitante), egli potrà continuare a contribuire al soddisfacimento dei requisiti minimi di docenza ai sensi del D.M. 47 del 30 gennaio

2013 e del D.M. 1059 del 23 dicembre 2021 nella misura di 1 per l'Università _____ (Università di appartenenza).

Art. 9 – Responsabili della Convenzione

I responsabili della attuazione della presente Convenzione sono:

- Per l'Università/Ente _____ : _____
- Per l'Università/Ente: _____

Per le comunicazioni tra le Parti relative alla Convenzione verranno utilizzati i seguenti indirizzi:

- Per l'Università/Ente _____ : _____
- Per l'Università/Ente: _____

Art. 10 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

I risultati delle attività di ricerca conseguiti dal Docente/Ricercatore nel corso della collaborazione e nell'ambito delle tematiche concordate saranno ripartiti tra i due Enti/Università in ragione della durata e dell'impegno del Docente/Ricercatore, nonché dell'uso di attrezzature, laboratori e spazi dell'uno e dell'altro Ente/Università.

Le parti potranno liberamente e gratuitamente utilizzare, esclusivamente per proprio uso interno, i sopra citati risultati.

In caso di risultati brevettabili, fermo restando il diritto morale dell'inventore a essere riconosciuto come tale, ai sensi delle vigenti normative e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo, con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti la co-titolarietà, la gestione della Proprietà Intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione ed allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione e dei relativi diritti patrimoniali.

Le Parti potranno, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, salvo citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività di ricerca di cui alla presente Convenzione, dovrà essere menzionato l'intervento di ciascuna Parte e degli altri Enti patrocinanti le attività medesime.

Art. 11 – Codice Etico

Le Parti dichiarano di conoscere ed accettare il contenuto dei rispettivi Codici Etici e di comportamento e di far rispettare le regole in essi contenute, in quanto applicabili ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovesse avvalersi nell'esecuzione dei servizi/attività previsti dalla presente Convenzione.

Art. 12 – Copertura assicurativa del Docente/Ricercatore e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Le Parti provvedono alle coperture assicurative di legge per il Docente/Ricercatore che, in virtù della Convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il Docente/Ricercatore è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla Convenzione nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando gli obblighi di tale Decreto, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

L'Università/Ente ospitante _____, Dipartimento _____, si impegna a fornire al Docente le informazioni relative alla sicurezza sul lavoro tramite la consegna degli opuscoli "indicazioni di sicurezza nei luoghi di lavoro" e "Indicazioni di sicurezza per i laboratori".

Il Docente/Ricercatore nel corso della sua permanenza presso le strutture dell'Università/Ente _____ si impegna a rispettare le norme di sicurezza in vigore presso l'Università/Ente e a far costante riferimento al Responsabile, nonché ai preposti, per quanto attiene alle informazioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro e ad utilizzare i dispositivi di sicurezza che gli verranno eventualmente forniti e a sottoporsi all'eventuale sorveglianza sanitaria, ai sensi del D. Lgs n. 81/2008.

Art. 13 – Trattamento dati

Le Parti si impegnano ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dal D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di



protezione dei dati personali”, come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018, e di trattare i dati personali provenienti dai rispettivi Atenei unicamente per le finalità connesse all’esecuzione della presente convenzione. I titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 14 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla Convenzione e relativo alla gestione dei Docenti/Ricercatori di cui alla presente Convenzione, le Parti si impegnano a formalizzare quanto necessario con apposito scambio di comunicazioni tra i rispettivi Rettori/Presidenti, da trasmettere per conoscenza al Docente/Ricercatore.

Art. 15 – Durata

La presente Convenzione avrà corso **a partire dal giorno della sottoscrizione da entrambe le Parti** e fino al __/__/__, salvo disdetta dei competenti organi delle Parti interessate, nei tempi stabiliti dall’articolo successivo.

Art. 16 – Modalità di recesso e risoluzione

Le Parti potranno recedere dalla Convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC da inviarsi alla controparte nel rispetto di un preavviso di almeno 30 gg. Al sopraggiungere del recesso lo scioglimento della presente convenzione produce effetti automatici.

Il preavviso per il recesso è ridotto a 15 giorni nel caso di inattività protratta o di inadempienze o di comportamenti contrari ai codici etici di cui all’art. 11 o a seguito di svolgimento di attività che esulino dagli obiettivi della presente convenzione.

Fermo restando quanto sopra, entro 3 mesi dalla scadenza del presente atto sarà definito l’eventuale testo di un nuovo accordo se necessario. Ciascuna delle Parti si riserva altresì il diritto di recedere in qualunque momento con preavviso di 30 giorni qualora venga a cadere l’interesse per lo svolgimento delle attività di ricerca di cui all’oggetto della presente convenzione ovvero qualora il Docente non garantisca lo svolgimento delle attività previste secondo il cronoprogramma definito nell’allegato tecnico.

La Convenzione si intende risolta qualora il Docente/Ricercatore:

- a. revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività di ricerca presso l’Università/Ente ospitante;
- b. eserciti l’opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all’articolo 6, sesto comma, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 17 – Controversie

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente all’interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente all’interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell’Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di _____.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Per il periodo di durata della Convenzione le Parti non possono stipulare altre convenzioni per l’utilizzo del Docente né avviare procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Lo stato giuridico ed economico del Docente convenzionato è regolato dalle disposizioni vigenti in materia per la docenza universitaria.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 18 - Registrazione

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale e copia della stessa sarà inviata al Ministero dell’Università e della Ricerca da parte dell’Università/Ente _____.

L’imposta di bollo ai sensi dell’art. 2 del D.P.R. n. 642/1972 e dell’art. 2 dell’allegata Tabella – Tariffa Parte I è assolta sull’originale informatico dell’Università/Ente _____

La Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d’uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 e 4 (Tariffa Parte II) del DPR n. 131/1986 e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 19 – Clausole di rinvio



Per quanto non espressamente indicato, si applica la disciplina di cui alla legge n. 30 dicembre 2010, n. 240 e al D.M. 30 gennaio 2014 con cui sono stati stabiliti i criteri per l'attivazione delle convenzioni di cui alla sopracitata norma.

_____,
Per _____

_____,
Per _____

Per espressa e formale accettazione delle superiori clausole.

Il/i Docente/i

Prof. _____

Dott. _____

(*) Sottoscrizione apposta digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2008 e s.m.i.

BOZZA CONVENZIONE POLITECNICO DI BARI – UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

l'Università degli Studi dell'Aquila con sede in Palazzo Camponeschi, piazza Santa Margherita 2, 67100 L'Aquila – Codice Fiscale e Partita IVA 01021630668 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Edoardo Alesse domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ateneo, avente i poteri per il presente atto;

E

il Politecnico di Bari, con sede in via Amendola 126/b – 70126 Bari – Codice Fiscale 93051590722 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la sua carica presso la sede del Politecnico di Bari, via Amendola 126/b – 70126 Bari, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

- l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, prevede che “*I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi*”;
- l'art. 55 del D.L. 9 febbraio 2012 “Misure di semplificazione in materia di ricerca universitaria” prevede: “*Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca [...]*”;
- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;
- il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2014, n. 59, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 107 del 10 maggio 2014: “Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240” (di seguito “Decreto”), ha fissato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata e integrato i precitati criteri;
- il Decreto Ministeriale 341 del 15 marzo 2022 Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito Avviso) finanzia la creazione di almeno 10, fino a un massimo di 14, Partenariati estesi sul territorio nazionale;



- il predetto Avviso, all'art. 7, comma 3, prevede che *“Ai fini della definizione della massa critica, è possibile affiliare personale di altre università attraverso convenzioni di cui all'art. 6 comma 11 della legge 240/2010. Tali convenzioni dovranno essere sottoscritte prima della presentazione della domanda”*;
- tra le FAQ disponibili nell'ambito della piattaforma per la presentazione dei progetti di ricerca del Mur, con riferimento alla possibilità per un docente di un Ateneo, che partecipa ad un partenariato esteso, di svolgere attività di ricerca presso un'altra Università, anch'essa appartenente alla compagine progettuale del PE, il MUR ha chiarito che *“Un docente può svolgere attività di ricerca presso altra Università, previa convenzione di cui all'art. 6, comma 11, della L. n.240/2010 e ss.mm.ii. Ai fini del riconoscimento della figura professionale nel computo della c.d. “massa critica”, l'efficacia della convenzione deve avere decorrenza non successiva alla data di presentazione della domanda di finanziamento”*.
- l'Università degli Studi dell'Aquila e il Politecnico di Bari intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: consolidare la reciproca collaborazione, anche attraverso lo scambio di docenti e l'avvio di attività di ricerca di comune interesse e attinenti alle tematiche del PE Scenari energetici del futuro, in particolare in relazione alle tematiche degli Spoke n. 2 e 5 [*specificare: es. programmi di ricerca, progetti europei, attività didattica specifica, ecc., indicando obiettivi e contenuti scientifici*];
- il prof. Giuseppe Ferri, ordinario di ruolo in regime di impegno a tempo pieno, DPR 232/11 ART.2 tempo pieno classe IV, settore scientifico-disciplinare ING-INF/01, Elettronica; Settore Concorsuale 09/e3, elettronica, Macrosettore 09/E – Ingegneria Elettrica, elettronica e misure, Area 09 –Ingegneria industriale e dell'informazione, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere attività di ricerca presso il Politecnico di Bari;
- il prof. Carlo Cecati, ordinario di ruolo in regime di impegno a tempo pieno, DPR 232/11 ART.2 tempo pieno classe V, settore scientifico-disciplinare ING-IND/32; Settore Concorsuale: 09/E2 - INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA; Macrosettore: 09/E - Ingegneria Elettrica, elettronica e misure; Area: 09/E - Ingegneria Elettrica, elettronica e misure, presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica dell'Università degli Studi dell'Aquila, ha dichiarato la propria disponibilità a svolgere attività di ricerca presso il Politecnico di Bari;
- l'impegno annuo dei proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge 240/2010 sopra richiamata;
- ~~il Dipartimento di _____ del Politecnico di Bari, cui afferisce il prof./dott. _____, nell'adunanza del _____, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno del professore presso l'Università di _____ non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;~~
- il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila, nell'adunanza del _____ ha ritenuto il prof. Giuseppe Ferri idoneo a svolgere le attività di di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati;
- il Politecnico di Bari ha verificato, tramite il Dipartimento di afferenza, che l'impegno del prof. Giuseppe Ferri, non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- il Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica dell'Università degli Studi dell'Aquila, nell'adunanza del _____ ha ritenuto il prof. Carlo Cecati idoneo a svolgere le attività di di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati;
- il Politecnico di Bari ha verificato, tramite il Dipartimento di afferenza, che l'impegno del prof. Carlo Cecati, non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, nelle rispettive sedute del _____, hanno deliberato favorevolmente in ordine alla stipula della medesima convenzione;
- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi dell'Aquila, nelle rispettive sedute del _____, hanno deliberato favorevolmente in ordine alla stipula della medesima convenzione;
- il Prof. Giuseppe Ferri ha espresso il proprio consenso a svolgere attività di ricerca presso il Politecnico di Bari, in conformità alle pattuizioni di seguito concordate;
- il Prof. Carlo Cecati ha espresso il proprio consenso a svolgere attività di ricerca presso il Politecnico di Bari, in conformità alle pattuizioni di seguito concordate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

Il prof. Giuseppe Ferri si impegna a svolgere parte della propria attività di ricerca presso il Politecnico di Bari per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: attività di ricerca di comune interesse e attinenti alle tematiche del PE Scenari energetici del futuro, in particolare in relazione alle tematiche dello Spoke n. 2.

Il prof. Carlo Cecati si impegna a svolgere parte della propria attività di ricerca presso il Politecnico di Bari per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: attività di ricerca di comune interesse e attinenti alle tematiche del PE Scenari energetici del futuro, in particolare in relazione alle tematiche dello Spoke n. 5.

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo del prof. Giuseppe Ferri è così ripartito:

- a) Ore 1125 presso l'Università degli Studi dell'Aquila, per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti e per attività di ricerca:
 - insegnamento (SSD e CFU)
 - insegnamento (SSD e CFU)
 - attività di ricerca _____,
- b) Ore 375 (*per almeno tre mesi uomo*) presso il Politecnico di Bari, di cui 375 ore per
 - attività di ricerca,

(il totale delle attività a) + b) è pari a 1500 ore; il totale delle ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento deve essere: non meno di 350 ore per un professore o fino ad un massimo di 350 ore per un ricercatore)

L'impegno annuo figurativo del prof. Carlo Cecati è così ripartito:

- a) Ore 1125 presso l'Università degli Studi dell'Aquila, per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti e per attività di ricerca:
 - insegnamento (SSD e CFU)
 - insegnamento (SSD e CFU)
 - attività di ricerca _____,
- b) Ore 375 (*per almeno tre mesi uomo*) presso il Politecnico di Bari, di cui 375 ore per
 - attività di ricerca,

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del professore o ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro su base annua relativamente al prof. _____, pari a _____ euro, è suddiviso tra gli Enti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo, di cui al precedente art. 3, come di seguito specificato:

- _____ euro, a carico del Politecnico di Bari;
- _____ euro, a carico del l'Università di _____ /Ente pubblico di ricerca.

Eventuali adeguamenti stipendiali sono ripartiti con le medesime modalità.

Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le attività didattiche e/o di ricerca svolte dei proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 7 della legge n. 240/2010.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per i proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati che, in virtù della presente convenzione, sono chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

I proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza

dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

I proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati sono tenuti altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 – Durata

La presente convenzione, decorre dal _____ e fino al _____ (*durata almeno un anno*), rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, col consenso dei proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati e previa delibera dei competenti Organi.

La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del prof. Giuseppe Ferri e/o del Prof. Carlo Cecati del proprio accordo a svolgere attività di ricerca presso il Politecnico di Bari, ovvero nel caso in cui gli stessi esercitino l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che i proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati non risultano necessari fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Bari.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Il prof. Giuseppe Ferri dichiara di essere informato e di acconsentire al trattamento dei "dati personali" esclusivamente per le finalità della convenzione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Il prof. Carlo Cecati dichiara di essere informato e di acconsentire al trattamento dei "dati personali" esclusivamente per le finalità della convenzione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo dei proff. Giuseppe Ferri e Carlo Cecati né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Bari, _____
Università degli Studi dell'Aquila
Il Rettore
Prof. Edoardo Alesse

Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Ing. Francesco CUPERTINO

Il Docente, Prof. _____



Politecnico di Bari

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Senato Accademico ad approvare lo schema tipo di convenzione, nonché la stipula della stessa in riferimento ai docenti sopra citati con l'Università degli Studi di Bari e l'Università dell'Aquila, ai sensi dell'art. 6, co. 11 della Legge n. 240/2010.

IL SENATO ACCEDMICO

- UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca presso altro Ateneo, emanato con D.R. n. 69 del 27/02/2012;
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240;
VISTO il D.M. 26/04/2011, n. 167;
VISTO il D.M. 30/01/2014, n. 59;
VISTE le istanze presentate dai docenti interessati;
VISTI i Decreti dei Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei rispettivi docenti con i quali gli stessi hanno espresso parere favorevole alla stipula della convenzione;
VISTA la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari;
VISTA la bozza di convenzione tra Politecnico di Bari e Università degli Studi dell'Aquila;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole:

- alla stipula della convenzione tra il Politecnico e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ai sensi dell'art. 6, co. 11 della Legge n. 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca dei docenti Carlo Moccia, Monica Livadiotti, Vincenzo Spagnolo e Cosmo Lupo, come indicato in narrativa, secondo lo schema tipo allegato alla presente delibera;
- alla stipula della convenzione tra il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi dell'Aquila, ai sensi dell'art. 6, co. 11 della Legge n. 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca dei docenti Giuseppe Ferri e Carlo Cecati, secondo lo schema tipo allegato alla presente delibera, dando mandato al Rettore di definire tempi e modalità di attuazione della collaborazione.



Alle ore 12:00 il Prof. Damiani abbandona la seduta.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 03 OdG	PERSONALE	Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario. Parere

Il Rettore rammenta al Consesso che l'art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 – "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede la rotazione del personale quale misura organizzativa di prevenzione della corruzione, in quanto l'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate nella gestione amministrativa.

Precisa, inoltre, che ANAC, con la delibera. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, nell'Allegato n. 2, denominato "Rotazione ordinaria del personale", ha dedicato uno specifico approfondimento alla sopra citata misura.



Il Rettore evidenzia, altresì, che se è pur vero che l'applicazione della misura presenta profili di delicatezza e complessità, la rotazione va intesa quale criterio organizzativo che contribuisce ad accrescere le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, elevandone il livello di professionalità e, al contempo, a migliorare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione, senza che ciò determini inefficienze e mal funzionamenti.

Per le considerazioni sopra esposte la rotazione è ritenuta strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane.

Il Rettore precisa che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con nota prot. 33579 del 20 dicembre 2019, rappresentava la necessità di procedere con l'aggiornamento del Piano di rotazione del personale, già adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015, atteso che, le "materie e uffici", individuate nel precedente Piano di rotazione, non risultavano più coerenti con l'assetto organizzativo realizzati con i successivi D.D. e con le aree individuate come attività a rischio nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017.

Evidenzia, inoltre, che nel PTPCT 2021-2023 di Ateneo e nella bozza di Linee Guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario, queste ultime all'esame di questo Consesso, l'Ateneo ha individuato quali aree soggette a rotazione quelle aree particolarmente esposte a rischio corruzione indicate all'art. 1, co. 16, della Legge n. 190/2012, dall'allegato n. 2 del PNA 2013, dall'aggiornamento del PNA 2015 nonché quelle aree generali di rischio individuate nell'aggiornamento al PNA 2017, sezione III dedicate alle Istituzioni Universitarie.

Il Rettore, inoltre, ricorda a tale riguardo che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO 2022-2024) di Ateneo prevede la misura della "Rotazione" programmata secondo le azioni e le tempistiche di seguito riportate:

Misura	Tempi di realizzazione	Responsabile	Indicatore	Target
Adozione Piano di rotazione	Entro il 31 ottobre 2022	Direttore Generale sentito il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Applicazione del Piano di rotazione (ON/OFF)	ON
Pianificazione di periodi di affiancamento in vista di imminenti rotazioni	Contestualmente all'adozione del Piano di Rotazione	Referente TAC Settore Risorse Umane	In occasione della predisposizione del Piano di rotazione	ON
Pianificazione di attività formative e di aggiornamento del personale	Contestualmente all'adozione del Piano di Rotazione	Referente TAC Unità di Staff della Direzione Generale	In occasione della predisposizione del Piano di rotazione	ON
Monitoraggio sull'attuazione della misura	Entro il 30 novembre 2022	RPCT e ufficio a supporto delle attività di trasparenza e anticorruzione	Realizzazione del monitoraggio (ON/OFF)	ON

Tanto premesso, il Rettore fa presente che, nell'ottica della più ampia condivisione di uno strumento che ha una ricaduta sull'intero processo di riorganizzazione della macchina amministrativa, in data 2 maggio 2022 sono state inoltrate alle Organizzazioni Sindacali le Linee guida oggetto di approvazione, al fine di ricevere eventuali osservazioni e proposte.

Egli dà lettura delle linee guida in argomento.

Bozza di "Linee guida del Politecnico di Bari per la rotazione ordinaria, ex legge n. 190/2012, negli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario"



Art. 1 – FINALITA'

Le presenti linee guida definiscono i criteri della rotazione del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari.

La misura della rotazione si applica prioritariamente al personale che opera nelle aree particolarmente esposte al rischio corruzione e progressivamente a tutto il personale dell'Ateneo, come previsto dall'art. 1 co. 5 lett. B, Legge n. 190 del 6 novembre 2012.

La misura della rotazione "ordinaria"¹ del personale impegnato nelle aree a più elevato rischio corruzione è considerata una misura organizzativa generale preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, derivanti dalla permanenza nel medesimo ruolo o funzione.

Come evidenziato dal Piano Nazionale Anticorruzione, "l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure", riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. La rotazione va in ogni caso ponderata con le generali esigenze organizzative dell'Ateneo e delle sue strutture interne al fine di garantire continuità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il Politecnico di Bari assume la rotazione non solo come specifica misura di prevenzione del rischio corruzione, ma più in generale come regola e criterio organizzativo, come strumento di arricchimento professionale, di miglioramento generale del benessere lavorativo e di complessivo incremento dell'efficienza e della funzionalità della struttura amministrativa. Pertanto, è considerata uno strumento ordinario di organizzazione e di utilizzo ottimale delle risorse umane che contribuisce alla formazione del personale e ad elevare le capacità professionali complessive dell'Amministrazione.

Art. 2 – CRITERI PER LA ROTAZIONE ORDINARIA

In coerenza a quanto contenuto nel PNA 2016, di seguito sono riportate le indicazioni da seguire per la rotazione del personale dell'Ateneo.

Programmazione pluriennale: la rotazione è programmata su base pluriennale considerando i vincoli soggettivi e oggettivi, dopo aver individuato le aree/uffici maggiormente esposti al rischio corruttivo. La rotazione deve infatti essere programmata in modo da non determinare un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze delle unità organizzative interessate.

Gradualità della rotazione: per minimizzare gli impatti organizzativi e mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria, è opportuno procedere con criteri di gradualità considerando in primo luogo le aree più esposte al rischio, poi quelle con un livello di esposizione al rischio più basso e, all'interno di ciascuna area oggetto di rotazione, procedere per fasi successive rispetto al personale coinvolto.

Rotazione, Formazione e Affiancamento: la rotazione va sostenuta da percorsi di formazione, anche di tipo trasversale, al fine di rendere fungibili le funzioni in una pluralità di ambiti lavorativi e prevedendo, altresì, periodi di affiancamento in funzione della complessità delle attività /competenze da colmare.

Art. 3 – AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Il Politecnico di Bari, nell'ambito del piano di rotazione, individua prioritariamente, quali aree "obbligatorie" soggette a rotazione, le aree particolarmente esposte a rischio corruzione come riportato dall'art. 1, comma 16, della legge n.190/2012 e specificate dall'allegato n. 2 del PNA 2013, ovvero quelle deputate allo svolgimento dei procedimenti relativi a:

- acquisizione e progressione del personale
- affidamento di lavori, servizi e forniture
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto e immediato per il destinatario
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *con* effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

¹ da distinguere rispetto a quella "straordinaria" ex art. 16, comma 1, lettera l-quater d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

L'aggiornamento del PNA 2015 ha individuato ulteriori attività da considerarsi riconducibili ad aree con alto livello di probabilità di eventi rischiosi, che vanno a formare, insieme alle aree "obbligatorie", le così dette "aree di rischio generali". Tali "aree obbligatorie", ridenominate "aree generali", sono incrementate con l'inserimento dei seguenti ambiti:

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine
- affari legali e contenzioso.

Alle su citate aree generali di rischio, l'aggiornamento del PNA 2017 ha dedicato una intera sezione relativa alle Università individuando aree di "*rischio specifiche*" come di seguito riportato:

- didattica (processo di accreditamento delle sedi e dei corsi universitari, gestione test di ammissione, valutazione studenti, ecc.)
- ricerca (con particolare attenzione al processo relativo al finanziamento dei progetti di ricerca, ecc.)
- reclutamento dei docenti (in riferimento alla fase di attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale ed alla fase del reclutamento a livello locale)
- gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne
- gestione degli enti e delle attività esternalizzate dalle università
- attività a presidio dell'imparzialità del personale universitario, con riferimento al codice etico e di comportamento, nonché al procedimento disciplinare dei docenti e ricercatori, a norma dell'art. 10 L. 240/2010.

L'individuazione delle aree su esposte è soggetta a modifiche per effetto di successive normative sopravvenute.

Considerata la trasversalità e la stretta connessione tra i diversi processi dell'Ateneo, la misura della rotazione del personale si applica gradualmente a tutto il personale assegnato alle strutture amministrative di Ateneo come individuate dal successivo art.4.

Il suddetto obiettivo va temperato con la necessità di garantire continuità e coerenza agli indirizzi già intrapresi e con le necessarie competenze per lo svolgimento delle attività strategiche facenti capo a ciascuna Struttura. La rotazione è infatti rimessa all'autonoma determinazione delle amministrazioni che, in tal modo, possono adeguare la misura alla concreta situazione dell'organizzazione dei propri uffici.

Come ha avuto modo di sottolineare l'ANAC con la delibera n. 13 del 4 febbraio 2015, lo strumento della rotazione non deve essere attuato in maniera acritica e generalizzata a tutte le posizioni organizzative, ma deve prevedere adempimenti preliminari alla stessa, che assicurino l'efficace ed ordinato svolgimento delle attività.

La rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Si esclude che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa. Occorre poi tenere presente che sussistono alcune ipotesi in cui è la stessa legge che stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale che devono possedere alcuni soggetti che lavorano in determinati uffici; ciò avviene di regola laddove lo svolgimento di una prestazione è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione nel relativo albo.

La rotazione incontra dei limiti soggettivi, con particolare riguardo ai diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura (a titolo meramente esemplificativo, si fa riferimento alla legge 5 febbraio 1992 n. 104), e a ciò che concerne i diritti sindacali. Le misure di rotazione devono temperare le esigenze di tutela oggettiva dell'amministrazione (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) con tali diritti.

Le misure di rotazione adottate devono garantire le pari opportunità tra uomini e donne, la valorizzazione delle professionalità, il benessere di chi lavora e l'assenza di ogni discriminazione di genere e di orientamento sessuale, di lingua, razza, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali e tra lavoro in presenza e lavoro da remoto.

I criteri di rotazione devono essere previsti nella sottosezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza".

Per prevenire situazioni nelle quali la rotazione potrebbe essere esclusa a causa della cosiddetta *infungibilità*², l'Ateneo provvede a programmare, anche per la fattispecie in esame, attività formative e/o di affiancamento propedeutiche alla rotazione stessa, oltre a quanto stabilito nel successivo art. 7. Essenziale è anche la circolarità delle informazioni che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, aumenta di conseguenza le possibilità di impiegare personale diverso.

Art. 4 – AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE

Le presenti linee guida si applicano al personale assegnato alle strutture amministrative di Ateneo deputate alla gestione dei processi di cui al precedente articolo 3 e, nello specifico, a:

- dirigenti
- responsabili dei servizi amministrativi di dipartimento / di settore / centro / staff / ufficio
- titolari di posizioni organizzative
- titolari di funzioni specialistiche
- tutti i dipendenti anche privi di incarico.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, la rotazione si attua di norma ogni 5 anni, a decorrere dal provvedimento di nomina, considerando i 5 anni antecedenti all'approvazione delle presenti linee guida. Per quanto riguarda il personale non dirigenziale titolare di incarico, la rotazione si attua di norma ogni 5 anni di permanenza nell'incarico, considerando i 5 anni antecedenti all'approvazione delle presenti linee guida.

Al personale che non ricopre incarichi viene applicata di norma ogni 6 anni la misura della rotazione c.d. *"funzionale"*, attraverso una modifica dei compiti affidati/delle relative istruttorie da parte del Responsabile di Struttura.

Il personale interessato dalla rotazione non potrà ricoprire l'incarico da cui cessa prima che siano decorsi tre anni (cosiddetto *"periodo di raffreddamento"*).

Art. 5 – PIANO DI ROTAZIONE

Il Piano di rotazione ordinaria è coordinato con gli altri strumenti di programmazione dell'Ateneo.

Il Direttore Generale adotta, 31 ottobre di ogni anno, sentito il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il *"Piano triennale di rotazione ordinaria nel sistema di responsabilità"*, di seguito sinteticamente *"Piano di rotazione"*.

Il Piano di rotazione, preceduto dalla individuazione delle aree particolarmente esposte a rischio corruzione di cui all'allegato 1, deve riportare, in apposita sezione, per ciascun incarico oggetto di rotazione:

- la data del conferimento dell'incarico e il periodo di scadenza con l'indicazione della data di decorrenza della rotazione
- la destinazione
- ogni altra utile informazione utile per garantire la rotazione.

Ove possibile, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, la rotazione si applica annualmente con priorità per le aree a più alto rischio corruzione.

La competenza relativa alla programmazione periodica della rotazione viene individuata nel Settore Risorse Umane, con il supporto del competente Ufficio formazione, Servizio civile e benessere organizzativo, per ciò che concerne gli interventi formativi.

La rotazione degli incarichi dirigenziali, al fine di garantire la continuità della gestione amministrativa, deve essere espletata, da un punto di vista temporale, in modo asincrono rispetto alla rotazione del personale titolare di incarico.

Art. 6 – MISURE COMPLEMENTARI ALLA ROTAZIONE

Al fine di agevolare il processo di rotazione, l'amministrazione si impegna a promuovere/implementare misure complementari, quali la mappatura delle competenze del personale in servizio, la definizione dei profili adeguati a ricoprire le diversificate posizioni organizzative, la formazione continua, anche

² in quelle ipotesi nella quali è la stessa legge che stabilisce espressamente la specifica qualifica professionale correlata alle funzioni attribuite e derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche (possesso di abilitazione professionale e iscrizione nel relativo albo).

attraverso l'affiancamento a responsabili di strutture e/o attività, volta a rendere, nel medio periodo, fungibili le competenze.

Art. 7 – MISURE ALTERNATIVE ALLA ROTAZIONE

Al fine di non compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, negli eccezionali e motivati casi di impossibilità di attuazione della misura di rotazione, per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi esposti al rischio di corruzione, verranno infatti promosse modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale addetto alle attività ed un'articolazione dei compiti e competenze che preveda l'attribuzione a dipendenti diversi di compiti relativi a: svolgimento di istruttorie ed accertamenti, adozione di decisioni, attuazione di decisioni, verifiche.

Più in particolare, il Dirigente competente adotterà, nell'ambito del proprio ufficio, le relative misure organizzative alternative, finalizzate nello stesso senso della rotazione (cd "*rotazione funzionale*") che, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, nel seguito si espongono:

- modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio;
- meccanismi di condivisione delle fasi procedurali nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate. Ad esempio, il funzionario istruttore può essere affiancato da un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria; l'individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;
- corretta articolazione dei compiti e delle competenze per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non esponga l'amministrazione a rischi di errori o comportamenti scorretti (ad esempio affidando le varie fasi procedurali a più persone e avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal dirigente cui, invece, compete l'adozione del provvedimento finale).

Art. 8 – PROCEDIMENTI PENALI E/O DISCIPLINARI E ROTAZIONE

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale e in caso di avvio di provvedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva a carico di un dipendente, ferme restando le ulteriori misure previste dalla normativa nel tempo vigente, il Politecnico provvede per il:

- Personale dirigente: con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed all'attribuzione di altro incarico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, co. 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, co. 1, del D.Lgs. 165/2001;
- Personale non dirigente: all'assegnazione ad altro servizio, ai sensi del predetto art. 16, co. 1, lett. l quater.

Art. 9 – EFFETTIVITÀ DELLA ROTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Direttore Generale, per il tramite del competente Settore Risorse Umane, trasmette al RPCT, a 30 ottobre di ogni anno, un report sullo stato di avanzamento e realizzazione delle misure di rotazione adottate, con evidenza del grado di realizzazione, dell'effettivo coordinamento con l'attuazione delle attività di formazione e di affiancamento previste.

Art. 10 – VERIFICHE

I Dirigenti e i referenti TAC nell'area di competenza sono tenuti a fornire informazioni in merito alla rotazione del personale al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 10, lett. b) della Legge 190/2012 si procede alla verifica, d'intesa con il Dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi nelle strutture e negli Uffici in cui è più elevato il rischio corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza vigila sull'effettiva e corretta rotazione dandone evidenza nella relazione annuale e segnalando eventuali criticità.

Art. 11 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE SINDACALE

Le presenti linee guida, come stabilito dall'ANAC con la delibera n. 13/2015, sono soggette al rispetto delle disposizioni in materia di informazione e partecipazione sindacale.



Pertanto, ne verrà data informazione alle OO.SS. e alla R.S.U., al fine di consentire loro di presentare proprie osservazioni e proposte, senza che tale informativa apra alcuna fase di negoziazione in materia.

Art. 12 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Le presenti linee guida entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di emanazione del relativo decreto rettorale e sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale del Politecnico di Bari.

Il piano della rotazione è pubblicato altresì nella sottosezione "Altri contenuti" della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente.

È abrogata ogni disposizione recata dai regolamenti di Ateneo incompatibile con le presenti linee guida.

Al termine della relazione il Rettore invita il Senato Accademico a esprimersi in merito.

Il Senatore Accademico D'Elia osserva che nella tabella riportata nell'informativa si fa riferimento alla "applicazione" del Piano entro il 31 ottobre 2022. Egli tuttavia ritiene che i tempi riportati nelle linee guida non siano compatibili con l'adozione, in prima applicazione, del Piano entro la predetta data. Sarebbe quindi più opportuno precisare, al più, che l'"adozione" avverrà entro il mese di ottobre dell'anno in corso. Inoltre, con riferimento all'art. 6 "Misure complementari alla rotazione", Egli evidenzia che sarebbe necessario strutturare un servizio di *knowledge management* complementare alla Carta dei servizi del singolo Ufficio, per minimizzare sia il rischio di disperdere le conoscenze accumulate dal personale in uscita, sia per prevenire, nel tempo, la formazione di figure infungibili, poiché uniche detentrici delle informazioni necessarie a gestire un determinato processo.

Il Prof. Devillanova interviene manifestando il timore della dispersione della conoscenza degli aggiornamenti normativi; il Rettore concorda, rammentando tuttavia come una caratteristica che costituisce – in questa circostanza – un limite per il nostro Ateneo, è la modesta numerosità del personale afferente ad alcuni Uffici, che rende più complessa quest'operazione.

Il Senatore Accademico D'Elia evidenzia come nell'allegato n. 1 "Elenco Aree a maggior rischio soggette alla misura della rotazione", il riferimento al "Reclutamento dei docenti (in riferimento alla fase di attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale ed alla fase del reclutamento a livello locale)" appare ridondante con il punto dello stesso allegato "Acquisizione e progressione del personale".

Tanto premesso,

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	l'art. 16, co. 1, lett. 1- <i>quater</i> del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come modificato dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135), che stabilisce che i dirigenti "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva";
VISTA	la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
VISTI	l'Aggiornamento 2015 al PNA di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 e l'Aggiornamento 2017 al PNA di cui alla determinazione ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
VISTA	la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, di approvazione del PNA 2019 ed in particolare l'allegato n. 2;
VISTO	il Piano di rotazione del personale adottato dall'Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015;
VISTO	lo Statuto emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 dell'Ateneo approvato nella seduta del 28 aprile u.s., in particolar modo nell'allegato 4 - *Trattamento del Rischio* misura della "Rotazione";

VISTE le "Linee guida per la rotazione ordinaria degli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario"

PRESO ATTO che delle su citate Linee Guida è stata data informazione alle OO.SS.;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in ordine alle "Linee guida del Politecnico di Bari per la rotazione ordinaria, ex legge n. 190/2012, negli incarichi del personale dirigente e tecnico amministrativo e bibliotecario", allegate alla presente delibera, proponendo di integrare l'art. 6 prevedendo, ove possibile, tra le "Misure complementari alla rotazione", la previsione della redazione di documenti che definiscano le attività svolte dalle Strutture e ne favoriscano la conoscenza, al fine di pervenire ad una più agevole rotazione del personale, nonché l'eliminazione, dall'allegato n. 1 - "Elenco Aree a maggior rischio soggette alla misura della rotazione" il riferimento al "Reclutamento dei docenti (in riferimento alla fase di attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale ed alla fase del reclutamento a livello locale)", poiché assimilabile al punto dello stesso allegato "Acquisizione e progressione del personale".



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 04 OdG	DIDATTICA	PF24 - Approvazione proposta erogazione da parte dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" di un Corso dedicato a studenti e dottorandi del Politecnico di Bari

Il Rettore comunica che in collaborazione con il Dipartimento FOR.PSI.COM dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", nel corso dell'anno 2021 è stata attivata l'erogazione di un corso PF24, dedicato agli studenti e laureati del Politecnico di Bari, per un numero di 100 iscrizioni, al costo forfettario di €25.000,00 (Euro venticinquemila/00) a carico di questo Politecnico.

Il corso ha visto la partecipazione di n. 93 Studenti dei 100 aventi diritto, in proporzione ai quali è stato commisurato un rimborso pari a Euro 23.250,00.

La gestione amministrativa e didattica del Corso, l'erogazione delle lezioni, gli adempimenti per le iscrizioni, la gestione degli iscritti e il rilascio delle certificazioni finali, sono stati integralmente gestiti dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", mentre il Politecnico ha curato i soli aspetti relativi alla individuazione dei partecipanti.

Il Rettore, quindi, sottopone a questo Consesso l'eventualità di attivare, alle medesime condizioni economiche, la predetta iniziativa anche quest'anno, prevedendo che ai corsi possano partecipare:

- gli studenti regolarmente iscritti per l'a.a. 2021/22 ai Corsi di Laurea triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico e V.O., del Politecnico di Bari, nella misura di n. _____ posti,
- gli studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Dottorato del Politecnico di Bari per l'a.a. 2021/22, nella misura di n. _____ posti.

Qualora il numero di richieste risulti maggiore delle disponibilità di posti, gli aventi diritto saranno individuati secondo i seguenti criteri:

- per i dottorandi: saranno prioritariamente ammessi gli iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato del XXXIV ciclo e, in caso di ulteriori disponibilità, in ordine decrescente, agli iscritti negli anni precedenti all'ultimo, fino a concorrenza dei _____ beneficiari.

Nel caso in cui vi fossero più domande rispetto ai posti disponibili da parte di iscritti al medesimo anno di dottorato, saranno prioritariamente considerati i dottorandi con minore età anagrafica.



- per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea: saranno prioritariamente ammessi gli iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea magistrali; in caso di ulteriori disponibilità, saranno ammessi in ordine decrescente gli iscritti agli anni precedenti all'ultimo, anche eventualmente dei corsi di laurea triennali, fino a concorrenza dei _____ beneficiari.

Nel caso in cui vi fossero più domande rispetto ai posti disponibili da parte di studenti iscritti al medesimo anno di corso, saranno prioritariamente ammessi gli studenti che, al momento della chiusura dei termini per la manifestazione di interesse, abbiano il maggior numero di CFU acquisiti. Al fine di rendere rapportabili i CFU conseguiti dai candidati regolarmente iscritti per l'A.A. 2021/22 al quinto e ultimo anno, in corso e fuori corso, e al quarto anno delle Lauree magistrali quinquennali a Ciclo Unico, con i CFU conseguiti dai candidati regolarmente iscritti per l'A.A. 2021/22 al secondo e ultimo anno, in corso e fuori corso, e al primo anno delle Lauree magistrali biennali, si procederà, nello stilare la graduatoria per l'accesso ai percorsi formativi PF24, a considerare come conseguiti, per i candidati iscritti al secondo anno e al primo delle lauree magistrali biennali, i CFU conseguiti nella LM sommati ai CFU relativi alla laurea triennale. In caso di parità di numero di CFU acquisiti, gli studenti con la media valida per il voto di laurea più alta. In caso di ulteriore parità di merito sarà ammesso il candidato con minore età anagrafica.

Il Rettore sottolinea come il PF24 sia un'opportunità che il Politecnico intende offrire a coloro che vogliono intraprendere l'attività di docenza nelle scuole.

Tanto premesso, il Rettore propone di richiedere all'Università di Bari l'attivazione dei corsi PF24 a favore dei predetti studenti alle medesime condizioni economiche previste per i corsi attivati nel corso dell'anno 2021 (Euro 250,00 per n. partecipanti).

La Senatrice Accademica Fasciano ritiene soddisfacente replicare la suddivisione dei 100 posti disponibili, in ragione di un riparto 75/25 tra studenti e dottorandi, nella consapevolezza che eventuali posti vacanti potranno essere saturati dall'altra categoria. Il Senatore Accademico Dell'Avvocato concorda, anche sul mantenimento dei criteri dell'anno scorso.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012;
VISTO il D.M. n. 616 del 10 agosto 2017;
UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:

- di esprimere parere favorevole alla proposta di erogazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", di un corso PF24 dedicato e riservato a n. 100 studenti/dottorandi del Politecnico di Bari, alle medesime condizioni economiche dei corsi già attivati nell'anno 2021 (€250,00 per ciascun partecipante), con un costo, a carico di questo Ateneo, di €25.000,00;
- di stabilire che al predetto corso potranno partecipare n. 75 studenti iscritti ai corsi di laurea e n. 25 dottorandi di ricerca, secondo i seguenti criteri di selezione:
 - ✓ **per i dottorandi:** saranno prioritariamente ammessi gli iscritti all'ultimo anno del corso di dottorato del XXXIV ciclo e, in caso di ulteriori disponibilità, in ordine decrescente, agli iscritti negli anni precedenti all'ultimo, fino a concorrenza di 25 beneficiari. Nel caso in cui vi fossero più domande rispetto ai posti disponibili da parte di iscritti al medesimo anno di dottorato, saranno prioritariamente considerati i dottorandi con minor età anagrafica;
 - ✓ **per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea:** saranno prioritariamente ammessi gli iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea magistrali; in caso di ulteriori disponibilità, saranno ammessi, in ordine decrescente, gli iscritti agli anni precedenti all'ultimo, anche eventualmente dei corsi di laurea triennali, fino a concorrenza di n. 75 beneficiari.



Nel caso in cui vi fossero più domande rispetto ai posti disponibili da parte di studenti iscritti al medesimo anno di corso, saranno prioritariamente ammessi gli studenti che, al momento della chiusura dei termini per la manifestazione di interesse, abbiano il maggior numero di CFU acquisiti. Al fine di rendere rapportabili i CFU conseguiti dai candidati regolarmente iscritti per l'A.A. 2021/22 al quinto e ultimo anno, in corso e fuori corso, e al quarto anno delle Lauree magistrali quinquennali a Ciclo Unico, con i CFU conseguiti dai candidati regolarmente iscritti per l'A.A. 2021/22 al secondo e ultimo anno, in corso e fuori corso, e al primo anno delle Lauree magistrali biennali, si procederà, nello stilare la graduatoria per l'accesso ai percorsi formativi PF24, a considerare come conseguiti, per i candidati iscritti al secondo anno e al primo delle lauree magistrali biennali, i CFU conseguiti nella LM, sommati ai CFU relativi alla laurea triennale e, in caso di parità di numero di cfu acquisiti, gli studenti con la media valida per il voto di laurea più alta. In caso di ulteriore parità di merito sarà ammesso il candidato con minor età anagrafica;

- di autorizzare fin d'ora, in caso di accettazione da parte dell'Università di Bari, la pubblicazione, sul sito *web* di Ateneo, di un avviso di manifestazione di interesse, rivolto ai dottorandi di ricerca e agli studenti dei corsi di laurea triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico e V.O., riportante tempi e modalità per presentare la propria candidatura per l'accesso al predetto corso e i relativi criteri di individuazione.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 05 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari e ATOS ITALIA S.p.A. (referente Prof. Ruta)

Il Rettore comunica che il Prof. Michele Ruta ha trasmesso proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro con la ATOS ITALIA S.p.A., società con sede in Milano (MI) specializzata nella trasformazione digitale in ambito Cybersecurity, Cloud e High Performance Computing, al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione.

Il Rettore informa che la convenzione, della durata di 3 anni, prevede la stipula di accordi di attuazione per lo svolgimento di specifiche attività.

Si allega di seguito il testo della convenzione:

CONVENZIONE QUADRO

tra

il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "**l'Ateneo**",

e

ATOS ITALIA S.p.A. con sede in Milano alla via Caldera n. 21, Codice Fiscale 00795910157, Partita Iva in persona del Procuratore Franco Prampolini, nato a Monfalcone (GO) il 11.07.1959, domiciliato per la carica presso la sede di Via Grezar, 34. 00142 Roma, di seguito indicata anche come **ATOS**, dall'altra parte,

e congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socioeconomico e al territorio;

- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopra descritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socioeconomico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dall'Azienda.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e ATOS riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito della didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto della ricerca.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti alle diverse tematiche relative alla Trasformazione Digitale.

Le varie attività di cui al successivo art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

Il Politecnico di Bari e ATOS favoriranno la collaborazione reciproca nelle attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicate:

- a. Supporto nello sviluppo di soluzioni di Trasformazione Digitale;
- b. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- c. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- d. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- e. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, ATOS dichiara la propria disponibilità a offrire supporto al Politecnico per attività quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati del Politecnico;
2. organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. hosting di corsi post-lauream d'interesse di ATOS erogati dal Politecnico;
5. finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per percorsi di dottorato di ricerca erogati dal Politecnico su temi di ricerca concordati con ATOS.

Le attività di tirocinio verranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quale responsabile scientifico della presente convenzione il Prof. Michele Ruta.

ATOS indica quale responsabile scientifico della presente convenzione il Dott. Marco Ricchiuto, in qualità di Head of Enterprise Systems.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione degli accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di ATOS durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne ATOS da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

ATOS esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

ATOS da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Il Politecnico di Bari e ATOS concordano di stabilire a priori, per ogni studio o progetto, un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per l'eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e ATOS. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e ATOS.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativi alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che le ha create o sviluppate.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico di ATOS.

Bari,

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

Per ATOS ITALIA S.p.A.
Il Procuratore
Dott. Franco Prampolini

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione della convenzione quadro tra la ATOS ITALIA S.p.A e Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la proposta di sottoscrizione della Convenzione quadro tra ATOS ITALIA S.p.A e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare, quale rappresentante scientifico del Politecnico di Bari, di cui all'art. 3, il Prof. Michele Ruta.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 06 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Legacoop Puglia e Radici Future Produzioni Soc.coop. (referente Prof. Montemurro)

Il Rettore comunica che il Prof. Arch. Michele Montemurro ha rappresentato l'opportunità per il Politecnico di Bari di sottoscrivere un accordo quadro con Legacoop Puglia, organizzazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, e Radici Future Produzioni Soc.coop, cooperativa socio-culturale, aderente a Legacoop, specializzata nella rilevazione dei bisogni psico-sociali, imprenditoriali e formativi, entrambe con sede in Bari.

Il Rettore riferisce che l'accordo intende disciplinare la collaborazione tra le Parti in attività di promozione, comunicazione, divulgazione di scambi culturali nell'ambito della ricerca scientifica nonché di organizzazione eventi e incontri formativi nel territorio in provincia di Bari.

Il Rettore informa che il documento *de quo*, della durata di 3 anni, prevede la stipula di successivi accordi attuativi per disciplinare lo svolgimento di specifiche attività.

Si allega di seguito il testo dell'accordo come pervenuto.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

Politecnico di Bari, c.f. 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/b, nella persona del Rettore pro-tempore, prof. Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del Senato Accademico, seduta del,in seguito denominato "Politecnico"

E

Legacoop Puglia, codice fiscale n. 80006300729, con sede legale in Bari, Via G. Capruzzi n.228, nella persona del Presidente, dott. Carmelo Rollo domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente rappresentato, in seguito denominata "Legacoop"

E



Radici Future Produzioni Soc.coop., codice fiscale n. 07873170729, con sede legale in Bari, Via Crispi n. 5, nella persona del Presidente, dott. Leonardo Palmisano domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente rappresentato, in seguito denominata "Radici Future", insieme indicati come "le Parti"

PREMESSO CHE

- Il Politecnico, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali e per dar atto alla "terza missione", considera essenziale lo sviluppo delle relazioni e sinergie con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca e della cultura attraverso accordi di collaborazione con ricadute positive sul territorio e con la trasmissione della conoscenza scientifica;
- Legacoop Puglia è struttura territoriale della Lega Nazionale delle cooperative e Mutue con sede in Roma; pertanto è organizzazione di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo riconosciuta ai sensi del D.Lgs 220/2002 e s.m. i.
- Legacoop Puglia ha tra le sue finalità istituzionali quella di :
 - promuovere la cooperazione avente carattere culturale ed educativo che affermi e diffonda i valori ideali ed i principi cooperativi che fanno parte della tradizione del Movimento Cooperativo attraverso progetti e azioni comuni;
 - favorire la diffusione della cooperazione tra varie categorie sociali deboli o meritevoli di tutela, tra le quali i giovani, promuovendo le necessarie intese unitarie, gli impegni e le concertazioni più idonee al raggiungimento di tale scopo;
- Radici Future Produzioni è una cooperativa socio-culturale, aderente a Legacoop, specializzata nella rilevazione dei bisogni psico-sociali, imprenditoriali e formativi, da trasferire nella produzione di prodotti culturali, educativi e formativi, ovvero nella consulenza alla redazione di piani e politiche sociali di sviluppo e coesione socio-economica e culturale in favore delle categorie dei giovani, ovvero delle categorie di persone più vulnerabili o fragili;
- le Parti interessate dal presente Accordo hanno interesse a stabilire relazioni culturali, scientifiche e didattiche finalizzate alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse e delle competenze presenti in esse, per perseguire lo sviluppo del territorio.

CONSIDERATO CHE

- il Politecnico di Bari è un organismo di diritto pubblico, e quindi rientra nei parametri previsti dall'art. 3, lettera d) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, essendo una istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, dotato di personalità giuridica e piena autonomia di diritto pubblico e privato;
- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 66);
- il Politecnico di Bari dispone delle risorse umane, scientifiche e strumentali per fornire la collaborazione tecnico - scientifica richiesta;
- le Parti, per quanto sopra premesso, intendono stipulare un Accordo di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di comune interesse, coerenti con le previsioni contenute nei progetti di cooperazione indicati in premessa e con le finalità istituzionali delle Parti;
- il Politecnico ha maturato competenza ed esperienza nel campo della comunicazione istituzionale utilizzando web e social network, nonché nella gestione di eventi culturali;
- il Politecnico ha attivato percorsi di formazione continua a favore del proprio personale per attuare e realizzare una comunicazione istituzionale innovativa e adeguata al proprio pubblico, sempre in linea con la normativa vigente di riferimento;
- il Politecnico ha previsto nelle proprie strutture un'area a cui compete la gestione della comunicazione e degli eventi culturali istituzionali;
- Legacoop ha nell'ambito dei propri indirizzi istituzionali elaborato modelli di intervento e sviluppo di innovazione mutualistica in grado di promuovere l'attivazione di processi partecipati che affrontino le questioni sociali ed economiche, tra le quali la piena accessibilità alle opportunità, la parità di genere e tra generazioni, la valorizzazione del lavoro dignitoso e legale, il contrasto ad ogni forma di dumping contrattuale e sociale, la tutela ambientale, la promozione delle vocazioni professionali e patrimoniali, partendo dalla valorizzazione delle vocazioni e della dignità della persona, nonché dalla tutela dei territori e dalla sicurezza delle comunità nelle quali si sviluppano;
- per la realizzazione delle azioni specifiche previste nel presente Accordo, Legacoop individua la sua



associata Radici Future Produzioni in quanto cooperativa in possesso di alte competenze tecniche e scientifiche nell'eseguire inchieste giornalistiche sui temi della contemporaneità attraverso approfondimento metodologico e di contenuto passante attraverso momenti di alta formazione dedicati a laureandi, laureati, dottorandi e dottorati, pubblicisti e giornalisti su temi specifici;

- è interesse delle Parti valorizzare e sviluppare le risorse e le competenze presenti in esse;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Definizione

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto

Le Parti concordano reciprocamente che il presente Accordo è finalizzato allo sviluppo di forme di collaborazione per promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere culturale e scientifico nell'ambito dei campi individuati nelle premesse e nelle considerazioni al fine di trarre una più efficace realizzazione dei rispettivi fini istituzionali.

Le Parti si impegnano, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promozione, comunicazione e divulgazione di scambi culturali nell'ambito della ricerca scientifica e dell'attività didattica;
- organizzare eventi ed incontri formativi, nel territorio della provincia di Bari quali seminari, summer school, master class e master, corsi universitari ed insegnamenti;
- Le Parti si impegnano altresì, secondo i singoli regolamenti interni a ciascun Ente, nel rispetto delle Leggi e delle norme vigenti, per quanto di competenza di ciascuno:
 - a sostenere la comunicazione delle iniziative costruite a partire da questa convenzione,
 - ad avvalersi della collaborazione di Istituzioni pubbliche e private, di professionisti del settore, di media partner, di sponsor, di convenzioni con Ordini professionali ed Enti Pubblici,
 - ad avvalersi delle competenze interne a ciascuna Parte nell'ambito delle previsioni della presente convenzione;
 - a svolgere, segnatamente secondo le proprie specificità, competenze e missione, attività di consulenza alla progettazione e di co-progettazione socio-strutturale, urbanistica, architettonica sociale, destinate a rigenerare, riqualificare, ristrutturare beni pubblici e privati, segnatamente beni confiscati alla mafia o beni confiscati in genere, beni destinati da Enti Pubblici a percorsi di animazione sociale, aggregazione, contrasto al crimine, produzione di beni e servizi per la collettività;
 - a svolgere attività di consulenza alla progettazione socio-culturale per la risposta a bandi destinati ad aumentare l'integrazione sociale secondo gli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea;
 - a svolgere attività di formazione e PTCO aventi come tema la progettazione sociale e culturale;
 - a sviluppare attività di formazione post laurea relative alla costruzione di competenze impegnate nei progetti a scopo sociale e culturale.

Articolo 3 - Risorse

Per la collaborazione prevista dal presente Accordo, le Parti metteranno a disposizione proprie risorse strumentali e tecnologiche e proprio personale in relazione alle singole iniziative di collaborazione che saranno attivate, senza che alcuna parte debba corrispondere fondi o beni materiali all'altra e senza oneri per i contraenti.

Articolo 4 - Coordinamento delle iniziative

Per la realizzazione della collaborazione oggetto della presente convenzione saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Articolo 5 - Privacy e riservatezza

Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza dei fatti, documenti ed elaborati dei soggetti coinvolti nelle singole attività di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari. Le parti si impegnano a rispettare i vincoli imposti dalla legge sulla privacy.



La proprietà intellettuale dei risultati delle attività svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente Accordo, ove non specificato, si intende in ugual misura.

Articolo 6 - Durata

Il presente Accordo ha una validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un Accordo scritto tra le Parti e previa approvazione dei rispetti organi di governo.

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione via PEC da inviarsi con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 7 - Referenti

Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa le Parti nominano quali referenti:

- per Legacoop Puglia: dott. Carmelo Rollo
- per Radici Future Produzioni Soc.Coop: dott. Leonardo Palmisano
- per il Politecnico di Bari: Prof. Arch. Michele Montemurro

I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

Le Parti, per quanto di competenza, si impegnano al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dei propri Regolamenti, ex D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 9 - Utilizzazione dei Risultati

I risultati scientifici ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo rimarranno di proprietà del Politecnico di Bari che ne potrà disporre pienamente e liberamente. I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo potranno essere comunicati a terzi di comune Accordo tra le Parti. Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito della collaborazione di cui al presente Accordo.

Articolo 10 - Controversie

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione dell'Accordo, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Qualora non si addivenisse ad una risoluzione amichevole, viene eletto competente il Foro di Foggia.

Articolo 11 - Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le spese di registrazione saranno poste a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì ___ / ___ / 20__

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la bozza dell'Accordo di collaborazione tra Legacoop Puglia, Radici Future Produzioni Soc.coop., e Politecnico di Bari;

RAVVISATO l'interesse del Politecnico di Bari a collaborare con Legacoop Puglia, Radici Future Produzioni Soc.coop., nella realizzazione delle attività indicate nell'atto convenzionale;

UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

all'unanimità:



- di approvare la proposta di sottoscrizione dell'Accordo quadro tra Legacoop Puglia, Radici Future Produzioni Soc.coop. e Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo quadro e di apportare al testo eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare, quale responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, il Prof. Arch. Michele Montemurro professore associato afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 07 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di convenzione quadro tra l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" e il Politecnico di Bari (referente Prof. Fatiguso)

Il Rettore comunica che è pervenuta, da parte dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti con nota quivi allegata, proposta di sottoscrizione di una convenzione quadro al fine di avviare una collaborazione in attività di ricerca, didattica e formazione. Il Rettore riferisce che la convenzione, della durata di tre anni, prevede la stipula di accordi attuativi in caso di attività specifiche. Si riporta la proposta di convenzione quadro.

CONVENZIONE QUADRO

tra

il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

e

l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", con sede legale in Acquaviva delle Fonti (BA), strada Prov. Acquaviva – Santeramo Km. 4,100, Partita I.V.A. n. 00574290722, in persona del Rappresentante Legale S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti Vescovo della Diocesi di Altamura, Gravina e Acquaviva, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", di seguito indicata come "l'Ente", dall'altra parte,
e congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- il Politecnico di Bari intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale;
- il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- le Parti intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dall'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli";

- la rilevanza, la complessità e la inter-multidisciplinarietà delle problematiche connesse alle attività svolte dall'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" può richiedere uno specifico supporto scientifico e tecnico al fine di conseguire gli obiettivi strategici ed operativi che lo stesso Ente intende perseguire;
- l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" riconosce l'esistenza presso il Politecnico di Bari di ricercatori dotati delle competenze adeguate a svolgere le attività che potranno essere oggetto della collaborazione istituzionale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della convenzione

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il Politecnico di Bari e l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.

In particolare, le Parti si propongono di attuare forme di collaborazione reciproca attinenti alle diverse tematiche inter-multidisciplinari relative alle attività svolte dall'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" e a quelle proprie del Politecnico di Bari riferite all'ingegneria, all'architettura e al design. Le varie attività di cui all'art. 2 saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza

Il Politecnico di Bari e l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. Supporto scientifico e tecnico nell'affrontare la complessità e la inter-multidisciplinarietà delle problematiche connesse alle attività svolte dall'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" e dal Politecnico di Bari per il conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente e l'Ateneo intendono perseguire;
- b. Collaborazione per studi e ricerche, che possono anche concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- c. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- d. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- e. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il Prof.

L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il dott. Vitangelo Dattoli.

Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Detti accordi attuativi definiranno gli ambiti tematici peculiari oggetto della specifica collaborazione, gli aspetti operativi e le modalità di svolgimento, le tempistiche e gli elementi economici relativi.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Il Politecnico di Bari e L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli". I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e L'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli".

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte richiedente.



Le spese di bollo sono a carico di _____

Bari,

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

Per l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"
S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti
Vescovo della Diocesi di Altamura, Gravina e Acquaviva

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di convenzione quadro tra l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" e il Politecnico di Bari;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la Convenzione quadro tra l'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli" e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione quadro e di apportare eventuali modifiche, ove necessario;
- di designare quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari nell'ambito della Convenzione il Prof. Fabio Fatiguso.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 7 del 9 maggio 2022
P. 08 OdG	COMUNICAZIONE E MARKETING ISTITUZIONALE	Richiesta patrocinio gratuito per il PhEST - Festival Internazionale di Fotografia e Arte di Monopoli - Edizione 2022

Il Rettore comunica che è pervenuta, in data 02.05.2022, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della dott.ssa Cinzia Negherbon, referente dell'iniziativa, per la realizzazione dell'evento "Il Festival Internazionale di Fotografia e Arte - PhEST. See beyond the sea - Edizione 2022", che si terrà dal 09.09.2022 al 01.11.2022 Monopoli (BA).

Il Rettore precisa che "See beyond the sea" è un festival internazionale di fotografia e arte che guarda a "est" a partire dal punto di vista privilegiato di Monopoli. Un luogo proiettato verso il Mediterraneo come centro di rotte, di culture e di popoli. Le storie che "PhEST" cerca da quest'avamposto sul mare vengono dal Mediterraneo più prossimo e da quello più profondo, da Levante.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

La Senatrice Accademica Grassini suggerisce, per il futuro, di proporre un'ulteriore forma di collaborazione tra il Festival e il Museo della Fotografia, che dispone di un significativo patrimonio fotografico.

IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la nota indicata in premessa;

DELIBERA



Verbale del Senato Accademico n. 7
Seduta del 9 maggio 2022

all'unanimità, di concedere esclusivamente il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "*Il festival Internazionale di fotografia e arte PhEST See beyond the sea – edizione 2022*".



Non essendoci altro da discutere, alle 12:35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

